

COMUNICATO STAMPA

Il 22 giugno lo storico Andrea Graziosi presenta il volume “L’Università per tutti”; partecipano Maria Chiara Carrozza (Direttore Sant’Anna) e Mariano Giaquinta (Scuola Normale)

“Una proposta per rendere più competitivi gli atenei italiani”

Martedì 22 giugno 2010 alle 15.30 nell’aula magna storica della Scuola Superiore Sant’Anna si terrà la presentazione dell’ultimo libro di **Andrea Graziosi** intitolato “L’Università per tutti. Riforme e crisi del sistema universitario italiano”, che vedrà, tra gli altri partecipanti **Maria Chiara Carrozza**, Direttore della Scuola Superiore Sant’Anna. L’incontro è promosso dall’**Associazione Allievi** della Scuola. Insieme all’autore Andrea Graziosi, docente di Storia Contemporanea presso l’Università di Napoli “Federico II” e presidente della Sissco, la Società italiana per lo studio della storia contemporanea, oltre a Maria Chiara Carrozza, **Mariano Giaquinta**, docente di Analisi matematica alla **Scuola Normale Superiore**.

Il volume di Graziosi concentra la sua attenzione sulle università italiane, a suo avviso istituzioni gigantesche, talvolta sull’orlo del fallimento e dove è forte la tendenza alla chiusura provinciale, che figurano ormai nelle posizioni medio-basse delle graduatorie internazionali. L’analisi proposta approfondisce come si è arrivati a questa situazione e che cosa si può fare per uscirne e ripercorre cinquant’anni di riforme e mutamenti che, sostiene Graziosi, hanno trasformato la vecchia università di élite in una grande e indistinta università di massa, che era indubbiamente necessaria alla moderna società italiana ma che ha messo in secondo piano qualità e ricerca. Per l’autore, scelte politiche, interessi corporativi e buone intenzioni si sono spesso saldati inducendo un degrado progressivo della formazione universitaria. A tale situazione, spiega Graziosi, è urgente porre rimedio con una serie di cambiamenti che mirino a separare nettamente le funzioni dello studio universitario, distaccandone l’istruzione professionale superiore, differenziando gli atenei, incentivando e sostenendo le eccellenze.